

COMUNE DI CASTELLARANO

Provincia di Reggio Emilia

STUDIO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.)

PIANO DI COLTIVAZIONE E PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE

**CAVA DI ARGILLA STADOLA
LOCALITÀ. ROTEGLIA**

TAVOLA

2

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

COMMITTENTE

S.E.A.R. Srl

Via Radici in Monte, 212

42010 Roteglia di Castellarano (RE)



professionisti incaricati

Dott. Geol. Gemelli Thomas
Viale Milano 21, 41049 Sassuolo (MO)
iscritto all'Albo dei Geologi Em.Rom.n°1009



Dott. Geol. Gemelli Franco
Viale Milano 21, 41049 Sassuolo (MO)
iscritto all'Albo dei Geologi Em.Rom.n°142



Dott. Agr. Bega Rita
Viale delle Costellazioni 118, 41126 Modena
iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e
Dott. Forestali n°159

Geom. Dallari Ezio
Via Mazzini 321, 41049 Sassuolo (MO)
iscritto all'Albo Geom. n°1879



Dott. Geol. Thomas Gemelli

Legenda

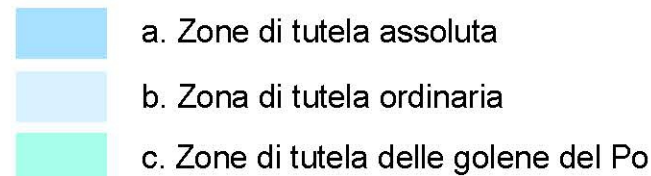
 Polo CO024 Roteglia

SISTEMI, ZONE ED ELEMENTI STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO E DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO

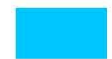
Sistema dei crinali e sistema collinare (art. 37)



Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, invasi e corsi d'acqua (art. 40)



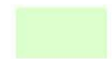
Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 41)



Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina-pianura (art. 82)



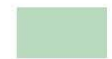
Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 42)



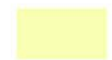
Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi (art. 43)



Zone di tutela naturalistica (art. 44)

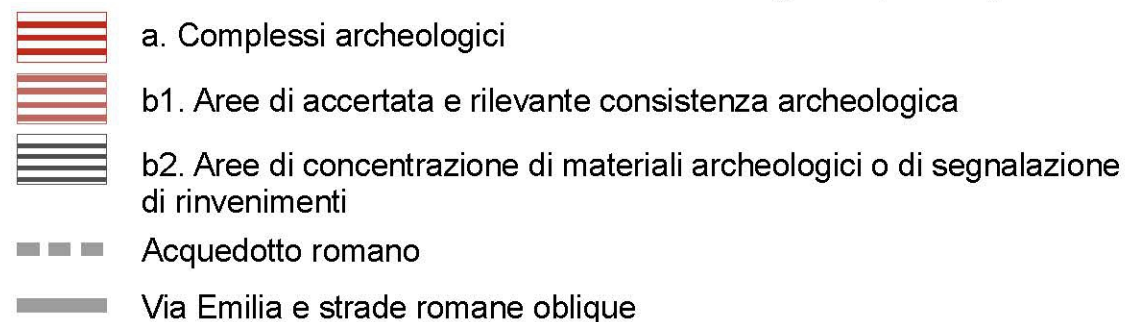


Zone di tutela agronaturalistica (art. 45)



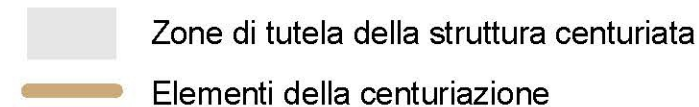
TUTELA DELLE RISORSE STORICHE E ARCHEOLOGICHE

Zone ed elementi di interesse storico-archeologico (art. 47)



All. 5 Estratto PTCP 2010 Tav. P5a "Zone, sistemi ed elementi della tutela paesistica"

Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione (art. 48)



Centri e nuclei storici (art. 49)



Strutture insediative territoriali storiche non urbane (art. 50)



Viabilità storica (art. 51)



Sistema delle bonifiche storiche (art. 53)

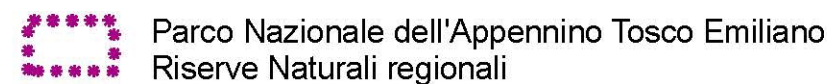


Viabilità panoramica (art. 55)



AREE PROTETTE

Sistema provinciale delle Aree Protette (art. 88)

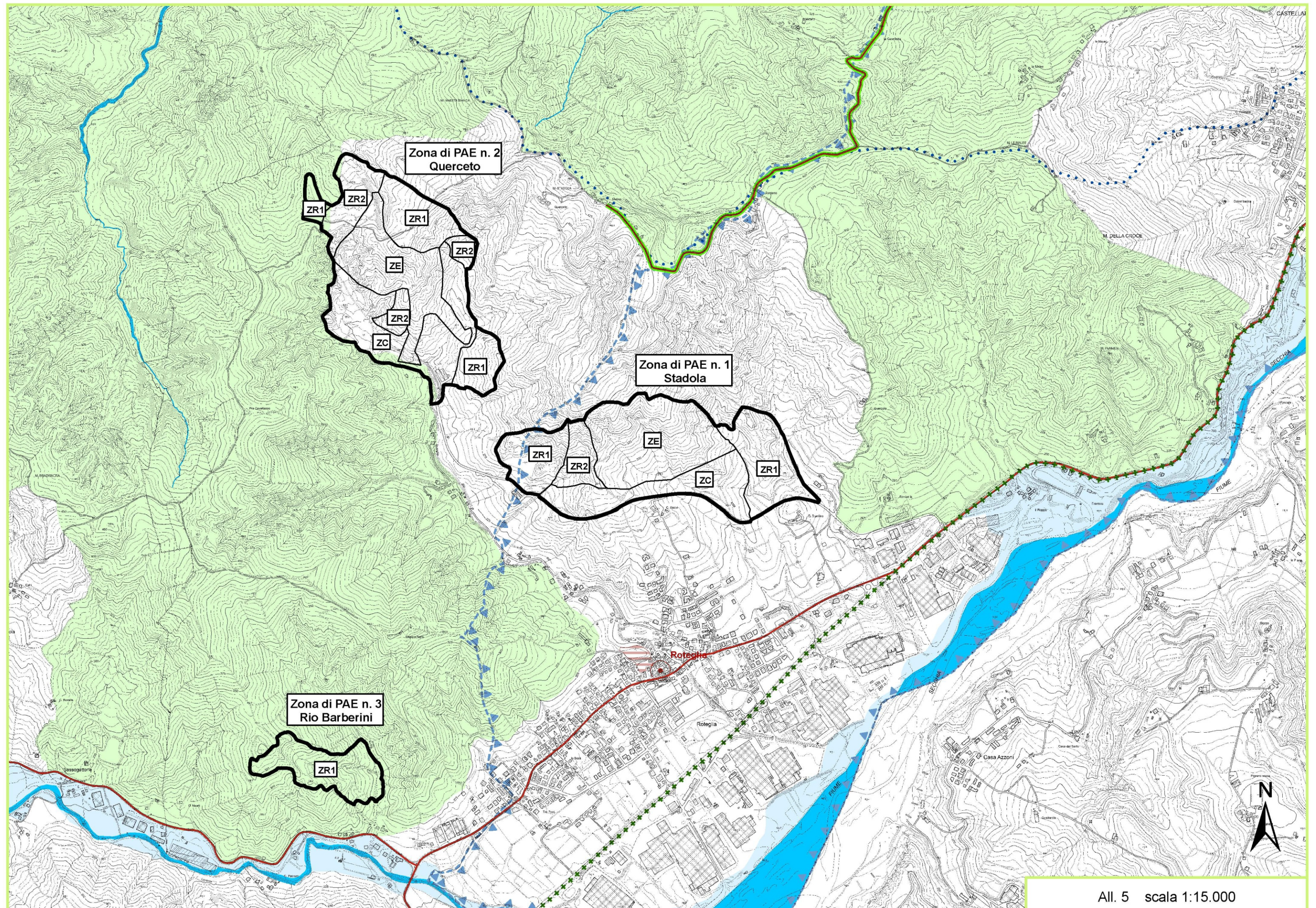


STRUMENTI ATTUATIVI

Progetti e Programmi integrati di valorizzazione del paesaggio (art. 101)



Base cartografica: raster GeoCTR5 ottenuta dal DBTR2011



All. 6 Estratto PTCP 2010 Tav. P6 "Carta Inventario del Dissesto (PAI-PTCP) e degli abitati da consolidare e trasferire (L.445/1908)"

Legenda

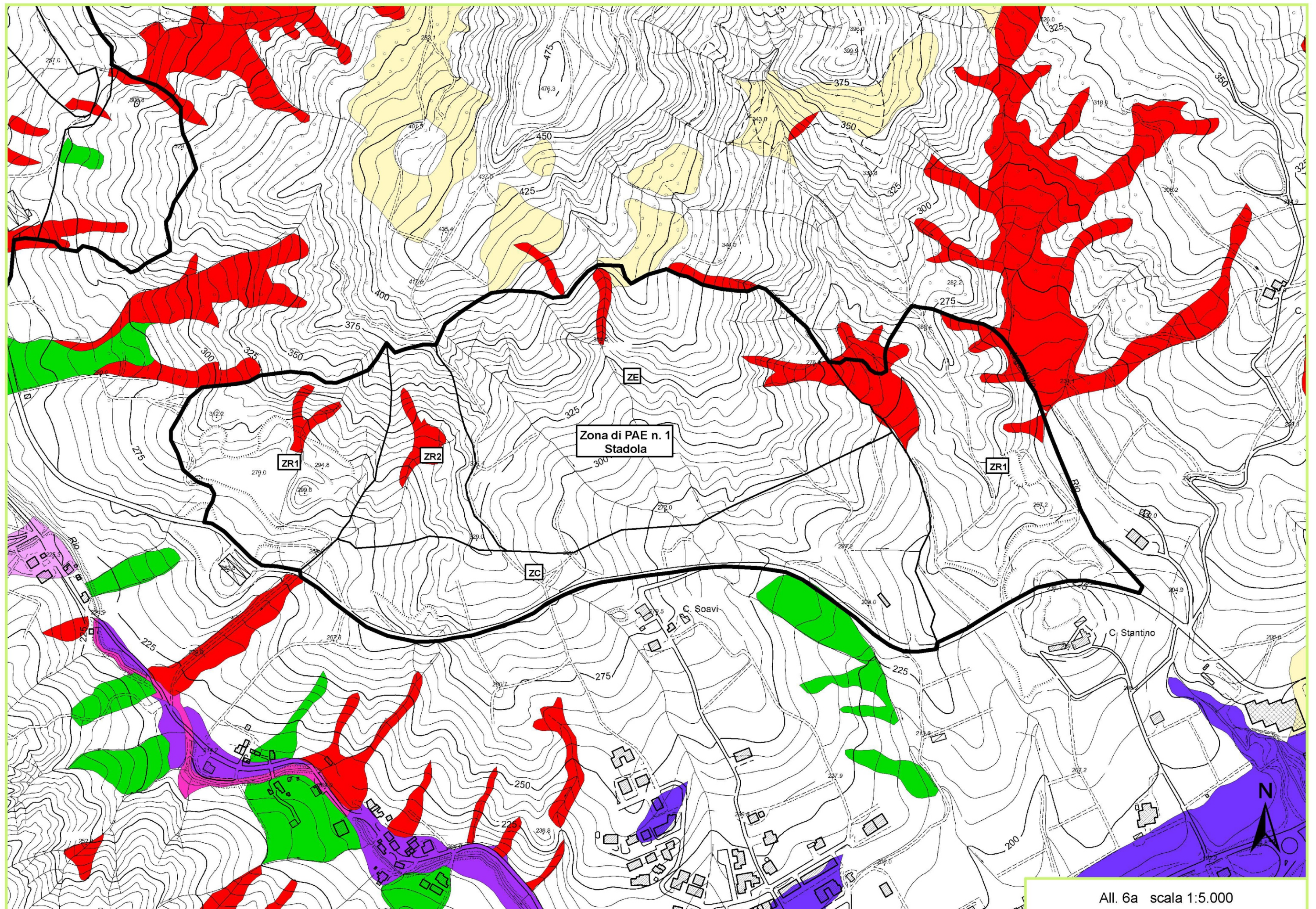
 Polo CO024 Rateglia

Carta Inventario del Dissesto		PAI	PTCP
 Frane attive (a1)	Frane di crollo (a6)	Fa	art.57
			
 Frane quiescenti (a2)	Frane quiescenti parzialmente erose (a2a)	Fq	art.57
			
			
 Frane stabilizzate		Fs	art.59
 Depositi alluvionali in evoluzione (b1)	Depositi alluvionali in evoluzione parzialmente fissati da vegetazione (b1a)	Ee	art.58
			
 Depositi alluvionali terrazzati (b2)		Eb	art.58
 Depositi alluvionali terrazzati (ordine b3 o maggiore di b3)		Em	art.58
 Conoidi in evoluzione		Ca	art.58
 Conoidi inattive		Cn	art.58
 Depositi di Versante s.l. (a3)	Depositi morenici (c1)		art.59
			
 Depositi morenici rissiani (c3)			
 Depositi morenici wurmiani (c4)			

 Aree a Rischio Idrogeologico Molto Elevato	art.61
 Abitati da Consolidare e Trasferire	art.60
 Area interessata dalla delimitazione delle fasce fluviali	TITOLO V

 Confine provinciale

Base cartografica: raster GeoCTR5 ottenuta dal DBTR2011



All. 7 Estratto PTCP 2010 Tav. P5b "Sistema forestale e boschivo"

Legenda

 Polo CO024 Roteaglia

Classificazione del territorio in zone pedoclimatiche

-  1. Formazioni del piano basale
-  2. Formazioni della fascia collinare e submontana
-  3. Formazioni della fascia montana

Bacini idrografici

 Confine di bacino idrografico

Formazioni boschive

-  a. Querceti submesofili ed altre latifoglie miste
-  b. Querceti xerofili
-  c. Formazioni igrofile ripariali o di versante
-  d. Castagneti da frutto abbandonati o irregolari
-  e. Formazioni di Pino silvestre dominante o in boschi misti con latifoglie
-  f. Faggete
-  g. Formazioni miste di abete bianco e faggio
-  h. Rimboschimenti
-  i. Formazioni a dominanza di specie colonizzatrici alloctone

Piante monumentali e filari

-  Piante meritevoli di tutela
-  Piante tutelate
-  Filari meritevoli di tutela
-  Filari tutelati

Base cartografica: raster GeoCTR5 ottenuta dal DBTR2011

Zona di PAE n. 2
Querceto

Zona di PAE n. 1
Stadola

Zona di PAE n. 3
Rio Barberini

All. 8 Estratto PTCP 2010 Tav. P7 "Carta di delimitazione delle Fasce Fluviali"

Legenda

 Polo CO024 Roteglia

Fasce Fluviali

--- limite tra la Fascia A e la Fascia B (art.66)

— limite tra la Fascia B e la Fascia C (art.67)

— limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C (art.68)

- · - · - limite esterno della Fascia C (art.68)

 Confine provinciale



Base cartografica: raster GeoCTR5 ottenuta dal DBTR2011

Zona di PAE n. 2
Querceto

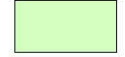
Zona di PAE n. 1
Stadola

Zona di PAE n. 3
Rio Barberini

Legenda

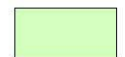
 Polo CO024 Roteglia

Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina - pianura

-  Settore A :
aree caratterizzate da ricarica della falda, generalmente a ridosso della pedecollina, idrogeologicamente identificabili come sistema monostrato, contenente una falda freatica in continuit  con la superficie da cui riceve alimentazione per infiltrazione
-  Settore B :
aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda, generalmente comprese tra la zona A e la media pianura, idrogeologicamente identificabili come sistema debolmente compartimentato in cui alla falda freatica superficiale segue una falda semiconfinata in collegamento per drenanza verticale
-  Settore C:
bacini imbriferi di primaria alimentazione dei settori di tipo A e B
-  Settore D:
fasce adiacenti agli alvei fluviali (250 mt per lato) con prevalente alimentazione laterale subalvea
-  Emergenze naturali della falda (fontanili)
-  Principali opere di captazione di acque sotterranee ad uso idropotabile

Zone di protezione delle acque sotterranee in territorio collinare - montano

Rocce magazzino

-  Ammassi rocciosi
-  Depositi morenici
-  Coperture detritiche prevalentemente associate ad ammassi rocciosi
-  Aree di possibile alimentazione delle sorgenti captate a scopo idropotabile
-  Emergenze naturali della falda (sorgenti captate)

All. 9 Estratto PTCP 2010 Tav. P10a "Carta delle tutele della acque superficiali e sotterranee"

Zone di protezione delle acque superficiali

-  Zona di protezione del corpo idrico T. Riarbero
-  Captazione d'acque superficiali ad uso idropotabile
-  Confini provinciali

Base cartografica: raster GeoCTR5 ottenuta dal DBTR2011

Zona di PAE n. 2
Querceto

Zona di PAE n. 1
Stadola

Zona di PAE n. 3
Rio Barberini

Legenda

 Polo CO024 Roteaglia

IDROGRAFIA

-  Fontanili attivi
-  Fontanili stagionali
-  Fontanili inattivi
-  Sorgenti
-  Cascate
-  Laghi artificiali
-  Laghi glaciali
-  Reticolo idrografico

ELEMENTI OROGRAFICI

-  Cime di crinale
-  Cime isolate
-  Passi
-  Dorsale appenninica
-  Altri crinali principali
-  Altri crinali secondari

FORME ANTROPICHE

-  Discariche
-  Cave abbandonate
-  Piste da sci
-  Dighe
-  Traverse

Base cartografica: raster GeoCTR5 ottenuta dal DBTR2011

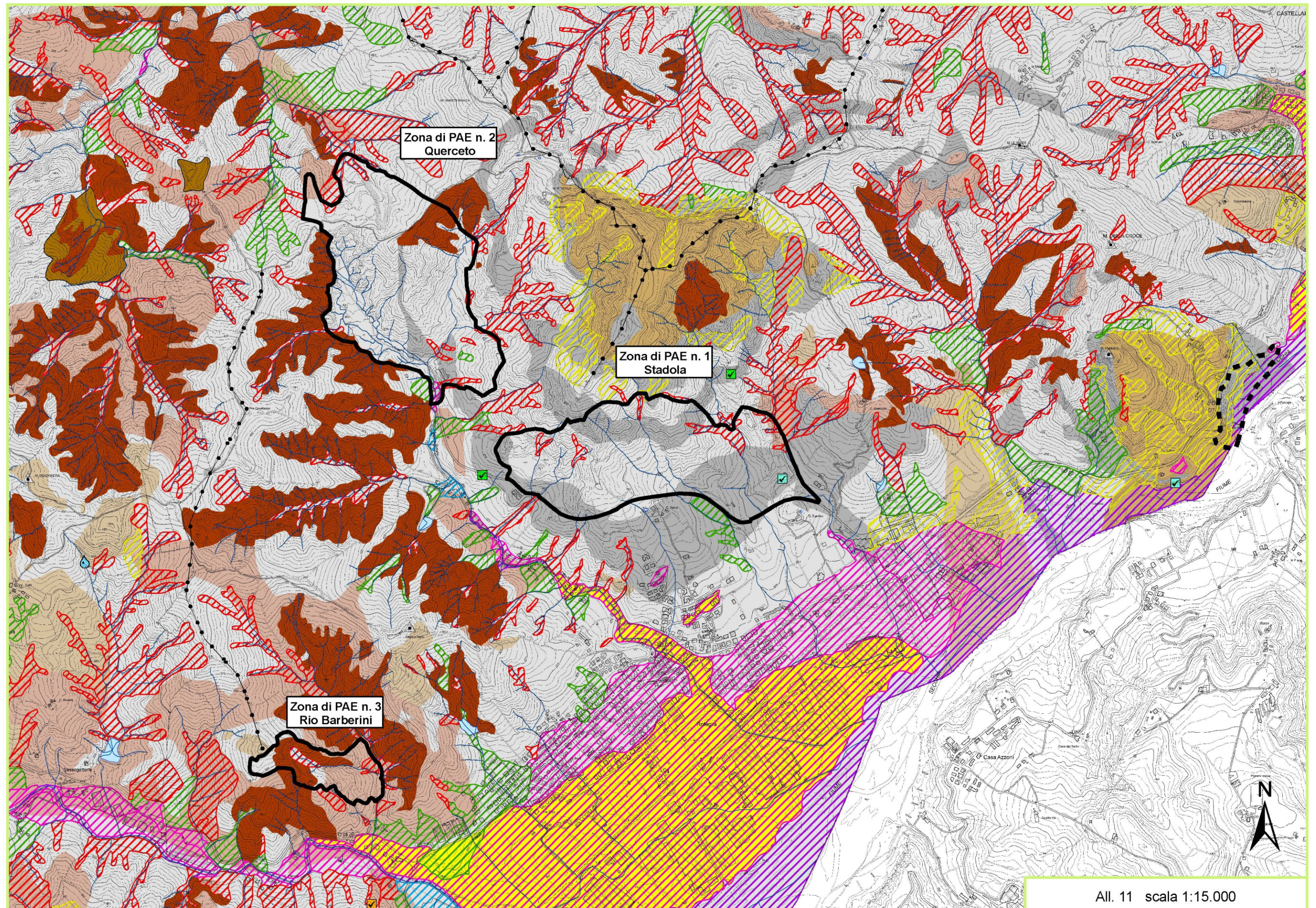
All. 11 Estratto PTCP 2010 QC6 - Tav. 1 "Carta degli elementi fisico-geomorfologici"

FORME E DEPOSITI GRAVITAZIONALI E/O DOVUTI A SCORRIMENTO DI ACQUE

-  Valli di pianura
-  Dossi fluviali
-  Depositi di salsina
-  Calanchi
-  Forre
-  Frane attive
-  Frane quiescenti
-  Depositi di versante
-  Depositi morenici
-  Conoidi
-  Depositi alluvionali terrazzati
-  Depositi alluvionali in evoluzione

LITOLOGIA

-  Limi e argille prevalenti
-  Ghiaie prevalenti
-  Sabbie prevalenti
-  Affioramenti di interesse s.l.
-  Affioramenti di interesse sedimentologico
-  Affioramenti di interesse stratigrafico
-  Affioramenti di interesse tettonico
-  Elementi del patrimonio geologico
-  Arenarie calcaree
-  Arenarie silicee e litiche
-  Areniti, arenarie pelitiche
-  Argille ed argille e calcari
-  Calcari e calcari marnosi
-  Gessi, anidriti e calcari cavernosi e arenarie quarzitiche
-  Marne e marne siltose
-  Ofioliti e brecce ofiolitiche
-  Sabbie e ghiaie cementate



COMUNE DI CASTELLARANO

all. 16

Approvata con delib. C.C. n. 155 del
13/12/1996

Castellarano li 13/12/1996

Il Segretario Comunale

F.G. Mutti Maura



conferma dell'atto
13/12/1996
(Simona Pellacani)

Simona Pellacani

VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

APPROVATA CON DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N° 99 DEL 24/10/89

REGIONE

EMILIA

Allegato

16

della D.

672

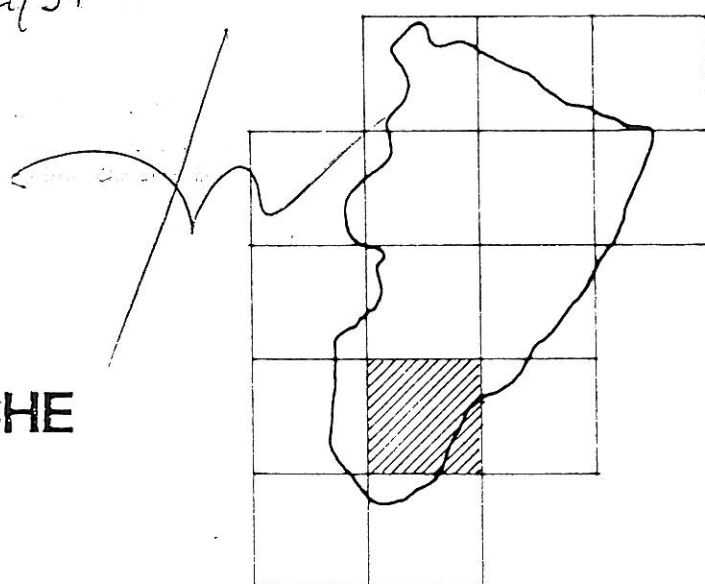
in data

3/4/97

PROGETTISTI:

DOTT. ARCH. ANTONIO PASTORINI

DOTT. ARCH. ELENA PASTORINI



VARIANTI SPECIFICHE 1994

TAVOLA MODIFICATA A SEGUITO DELLE
CONTRODEDUZIONI AL PARERE REGIONALE
DELIBERA C.C. N. 155 DEL 13-12-96



PROGETTO ZONIZZAZIONE AGRICOLA

PA13

SCALA 1:5000

DI MATERIALI DI CAVA ESTERNI AL P.A.E. (ART. 19.12)

ZONA AGRICOLA NORMALE (ART. 21.1)

ZONA AGRICOLA SOGGETTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO (ART. 21.2)

ZONA AGRICOLA BOSCATI E DESTINATA A BOSCO O PASCOLO (ART. 21.3)

ZONA AGRICOLA DESTINATA A BOSCO O PASCOLO SOGGETTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO (ART. 21.4)

ZONA AGRICOLA DI RISPETTO FLUVIALE E AI CORSI D'ACQUA O DI PROTEZIONE AI CORPI IDRICI (ART. 21.7)

ZONA AGRICOLA DI RISPETTO CIMITERIALE (ART. 21.8)

ZONA AGRICOLA DI RISPETTO DELL'ABITATO (ART. 21.9)

QUINTA DI ALBERI AD ALTO FUSTO ESISTENTI O DI PROGETTO SOGGETTI A VINCOLO PAESAGGISTICO (ART. 21.10)

CALANCHI (ART. 21.12)

ZONA PRODUTTIVA DESTINATA ALL'ATTIVITA' ESTRATTIVA (ART. 19.11)

ZONA DESTINATA ALLA VIABILITA' E FASCIA DI RISPETTO STRADALE (ART. 20.9)

ZONA OMOGENEA C PER VERDE PUBBLICO URBANO E DI QUARTIERE (ART. 20.4)

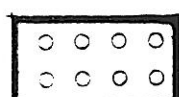
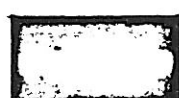
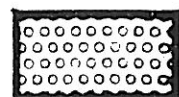
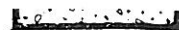
LIMITE TERRITORIO URBANIZZATO

LIMITE ESTERNO DELLE ZONE A-B-C-D-F-G

CORSI D'ACQUA

CENTRI STORICI (ZONA A - ART. 18.1)

TERRITORIO URBANIZZATO E ZONE DI ESPANSIONE DEI CENTRI URBANI



REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
COMUNE DI CASTELLARANO

VARIANTI SPECIALI (art.15 - L.R. 47/78 T.A.)
AL VIGENTE PIANO REGOLATORE

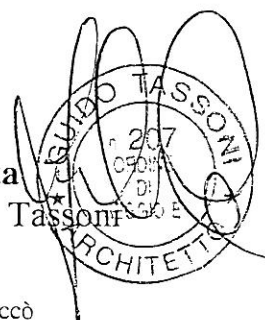
RELAZIONE TECNICA GENERALE

Adozione Delibera C.C. n° 55 del 20-06-02

Approvazione Delibera C.C. n° 105 del 28-11-02

Il Progettista
Arch. Guido Tassoni

Collaboratore
Arch. Michele Riccò



Reggio Emilia, Maggio 2002

203

28/11/2002

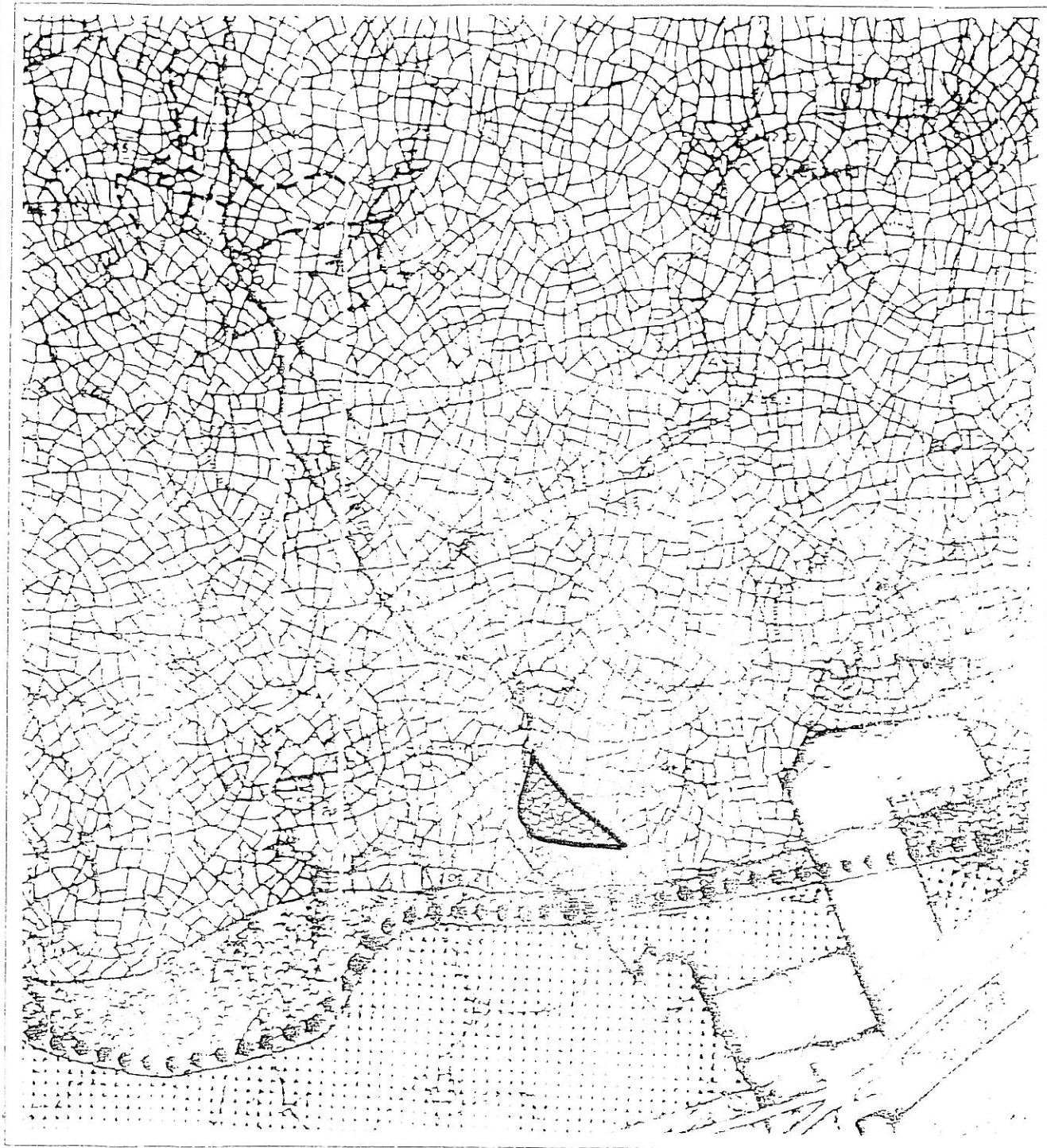
COMUNE DI CASTELLARANO

AMBITO PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE
n° 5

VARIANTE SPECIALE DI P.R.G.

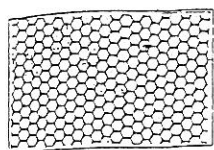
Tav. PA13

1:5000



—— Variante P.R.G.

ART. 20.10 – Norme Tecniche di Attuazione



“Zona omogenea G – Ambiti di interesse pubblico per l’installazione di impianti fissi per la telefonia mobile”

La norma individua gli ambiti, in coerenza con i vigenti vincoli ambientali e territoriali, dove sono ammissibili le installazioni di impianti fissi per la telefonia mobile, aventi carattere infrastrutturale e di servizio pubblico.

All’interno degli ambiti individuati nelle tavole del vigente P.R.G. gli impianti normati dal presente articolo potranno essere installati con intervento edilizio diretto in conformità ai progetti esecutivi approvati di volta in volta dall’Amministrazione Comunale, nel rispetto degli indici stabiliti dalle presenti norme, dai regolamenti comunali e dalle norme nazionali e regionali vigenti in materia di tutela della salute e la salvaguardia dell’ambiente dall’inquinamento elettromagnetico..

Indici e definizioni:

Superficie di intervento: minima 100 mq
massima 150 mq

Distanza dai confini: 5 ml

Distanza minima dai fabbricati con permanenza di persone: 50 ml

La distanza può essere ridotta, fatto salve le obbligatorie verifiche e misurazioni delle emissioni di onde elettromagnetiche al fine di valutare l’idoneità igienico-sanitaria, nei casi di edifici in proprietà dei richiedenti l’autorizzazione all’installazione o i concedenti o i venditori o i locatori del terreno su cui si installerà la struttura.

Per gli impianti esistenti, la distanza non è da osservarsi, fatto salvo il rispetto dei limiti dettati dalla Normativa vigente in materia di tutela del rischio da inquinamento elettromagnetico.

Uf: 0,15 mq/mq

Distanza dalla strada: si fa riferimento al Codice della Strada o al minore come da specifica autorizzazione del proprietario.

